

PREMESSO che il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, impositiva e finanziaria, da esercitare in conformità al quadro normativo vigente;

RICHIAMATE in merito le seguenti norme:

- Art. 117, sesto comma della Costituzione, per il quale “La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alla Regione in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

- Art. 4, primo comma, della legge 5 giugno 2003, n.131, per il quale: “ I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.”

APPURATO che l'esercizio della potestà regolamentare, riconosciuta in capo alle Amministrazioni Comunali ai sensi del D.Lgs. n 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni, è esercitabile anche in materia di Servizi all'Infanzia;

EVIDENZIATO che, in linea generale i Regolamenti Comunali, appartenendo alla categoria delle fonti normative subordinate, devono essere sottoposti ad un continuo e costante aggiornamento in funzione della loro armonizzazione alle disposizioni della Unione Europea, nazionali e regionali sovraordinate, e che hanno la precipua esigenza di introdurre una normativa specifica di tipo operativo e/o organizzativo;

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59, recante “Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regione ed Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e in particolare l'art. 21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 avente ad oggetto “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n.334 del 22 novembre 2021 “Adozione delle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 47/22 del 4.12.2024 recante: “Linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia e per la promozione dei Coordinamenti pedagogici territoriali, nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, ai sensi del D.Lgs. n. 65/2017. Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Sardegna, l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Sardegna. Aggiornamento.”;

DATO ATTO che con delibera CC n. 70/2023 si è costituito il Coordinamento Pedagogico Territoriale - Sennori (d'ora in avanti CPT), di cui fanno parte i Comuni di Bulzi, Castelsardo, Chiamonti, Erula, Laer-ru, Martis, Nulvi, Osilo, Perfugas, S.Maria Coghinas, Sedinì, Tergu, Valledoria e Viddalba; Scuola d'Infanzia Sennori - Istituto Comprensivo Sorso/ Sennori, Scuole d'Infanzia Castelsardo, Nulvi,

Sedini, Tergu, Osilo - Istituto Comprensivo "Eleonora d'Arborea" ; Scuole d'Infanzia Perfugas, Laerru, Erula - Istituto Comprensivo "Satta-Fais" , Scuola d'Infanzia Viddalba Istituto Comprensivo Aggius; Scuole d'Infanzia Valledoria e Santa Maria Coghinas - Istituto Comprensivo Badesi; Scuola dell'Infanzia paritaria Suore del Getzemani - Lu Bagnu; Il Nido d'Infanzia "Pollicino" – Valledoria; Il Nido d'Infanzia privato e la Scuola d'Infanzia paritaria "Il Volo -San Giuseppe" – Nulvi, con capofila Sennori;

ATTESO che:

- il Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D.Lgs. n. 65/2017 è costituito dai servizi educativi per l'infanzia, articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare, e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- il medesimo decreto attribuisce alle Regioni il compito di programmare la costituzione dei Poli per l'infanzia, d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali, tenuto conto delle proposte degli Enti Locali, definendone le modalità di gestione, senza dar luogo a organismi dotati di autonomia scolastica, e di promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali;
- il MIUR con propria nota n. 404 del 19 febbraio 2018 ha diramato i primi orientamenti operativi per Uffici Scolastici Regionali in vista dell'attuazione del D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 per la realizzazione del Sistema "zerosei", fornendo indicazioni in relazione alle forme della governance territoriale, alla ricognizione delle risorse e forme di monitoraggio, alla formazione del personale, ai Poli per l'infanzia e sezioni primavera e al coordinamento territoriale;

RAVVISATA la necessità per il CPT di dotarsi di un Regolamento interno al fine di disciplinarne il funzionamento e le modalità organizzative, nonché le procedure decisionali in capo ai soggetti aderenti;

VISTO lo schema di Regolamento intitolato "Regolamento di funzionamento CPT Sennori" predisposto dalla Responsabile dell'Area sociale del comune di Sennori quale Ente capofila, in collaborazione con i rappresentanti degli enti sottoscrittori, che si allega alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

ESAMINATA la proposta allegata e ritenuta congruente alle disposizioni normative e regolamentari sopra richiamate, nonché alle esigenze specifiche del CPT Sennori;

DATO ATTO altresì che lo schema di Regolamento di cui trattasi, è stato preventivamente inviato ai soggetti costituenti il CPT al fine consentirne l'approvazione formale da parte dei rispettivi organi;

RAVVISATA l'opportunità di approvare la presente deliberazione per le finalità in oggetto;

DATO ATTO che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente";

VISTO l'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 42 del D.lgs n. 267/2000 circa le competenze del C.C. in merito all'adozione dei

regola- menti comunali.

VISTO lo Statuto del Comune di Sedini;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Responsabile ex artt. 49, 1° comma e 147 bis del D.L.gs. n.267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente”

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che si intende qui integralmente richiamata, costituendone la motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni;

DI APPROVARE il “Regolamento di funzionamento CPT Sennori”, che allegato alla presente sotto la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

DI DICHIARARE, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con _____ voti favorevoli, _____ astenuti; _____ contrari (consiglieri _____) espressi in forma palese;

DELIBERA

Stante l'urgenza, la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del Decreto Legislativo n. 267/2000 viene dichiarata immediatamente eseguibile con votazione uguale alla precedente.